

## Appuntamenti settimanali

DOMENICA 8 APRILE II DOMENICA DI PASQUA "della Divina Misericordia"	ore <b>8.00</b> - S. Messa Farra ore <b>8.30</b> - S. Messa Duomo [+ Giovanni] ore <b>9.30</b> - S. Messa S. Valeriano [+ Caterina, Bruno, Rosa, Ugo, Emilio, Ornella] ore <b>10.30</b> - S. Messa Farra ore <b>11.15</b> - S. Messa Duomo [+ Manlio] ore <b>19.00</b> - S. Messa Duomo
LUNEDÌ 9 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	ore <b>18.00</b> - S. Messa Duomo ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra [+ Fiorita]
MARTEDÌ 10	ore <b>18.00</b> - S. Messa Duomo [+ Gianni] ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra [+ Bruna]
MERCOLEDÌ 11 S. Stanislao, vescovo e martire - mem.	ore <b>18.00</b> - S. Messa Duomo ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra [+ Aldo] ore <b>20.30</b> - <b>Aggiornamento diocesano</b> Monfalcone
GIOVEDÌ 12	ore <b>18.00</b> - S. Messa S. Valeriano [+ Anna, Maria] ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra [+ Stefano, Maria, Virgilio]
VENERDÌ 13	ore <b>18.00</b> - S. Messa Duomo [+ Olinto, Augusta] ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra [+ Marcella, Edi, Carlo]
SABATO 14	ore <b>18.00</b> - S. Messa Duomo [+ Lidia, Giuseppe, Antonio, Nella] ore <b>19.00</b> - S. Messa Farra
DOMENICA 15 APRILE III DOMENICA DI PASQUA	ore <b>8.00</b> - S. Messa Farra ore <b>8.30</b> - S. Messa Duomo [+ Leopoldo, Adelm, Willy] ore <b>9.30</b> - S. Messa S. Valeriano [+ Albano, Ermelin- da, Anna] ore <b>10.30</b> - S. Messa Farra ore <b>11.15</b> - S. Messa Duomo ore <b>19.00</b> - S. Messa Duomo

Avvisi

1. **Mercoledì 11 aprile** alle ore **20.30**, presso i locali della parrocchia dei Santi Nicolò e Paolo a Monfalcone, si terrà l'incontro di formazione per gli operatori pastorali sul tema "**Giovani e social**".

# Camminiamo insieme

**8 aprile 2018**  
**II DOMENICA**  
**DI PASQUA**



### INFORMAZIONI UTILI

#### Farra d'Isonzo

Parrocchia Santa Maria Assunta  
via Verdi, 6 - 0481.888077  
parrocchiafarra@gmail.com  
www.parrocchiafarra.altervista.org

#### Gradisca d'Isonzo

Parrocchia SS. Salvatore  
Parrocchia San Valeriano  
via Bergamas, 45 - 0481.99148  
aperto i giorni feriali ore 18.00 - 19.00  
parrocchia.gradisca@tin.it  
www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

**Goina don Stefano** [347.0378415]

Vicari parrocchiali:

**Boldrin don Giulio**

**Zorzin mons. Armando**

Diaconi:

**Molli Franco** [328.6829568]

**Piccagli Giorgio** [328.8292416]

**L**a sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il

segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. (Gv 20, 19-31)



## VITA DELLE COMUNITÀ

### FARRA

- **NELLA CASA DEL PADRE:** In questi giorni ci ha lasciati **Franca BUIATTI** ved. **Montico**. Ai familiari la vicinanza della comunità cristiana.

### GRADISCA

- **NELLA CASA DEL PADRE:** In questi giorni ci ha lasciati **Luciano SEGALA**. Ai familiari la vicinanza della comunità cristiana.

## QUESTA SETTIMANA SU "VOCE ISONTINA"

*Il settimanale dell'Arcidiocesi di Gorizia*

Segnaliamo l'editoriale "Pasqua di misericordia"; Giovani e social networks: problema o opportunità (pag. 3); 50 anni al fianco della disabilità per l'Anffass (pag. 17); don Gianni Medeot sacerdote da 10 anni (pag. 19).

In primo piano

## "Credo nella Resurrezione di questa carne"

**Pubblichiamo alcuni passi dell'omelia dell'Arcivescovo Carlo il giorno di Pasqua.**

«Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti». Questa frase conclude il brano di Vangelo che è stato ora proclamato. Si tratta di un'osservazione sorprendente che però ritorna spesso, con parole simili, nei racconti evangelici che riguardano la risurrezione. Più volte vengono infatti evidenziati alcuni atteggiamenti di fronte alla risurrezione che non sono di gioia e di fede ma di sconcerto, paura, timore, incredulità, fatica a convincersi della realtà, ... Persino – e anche questo può meravigliare – difficoltà a riconoscere Gesù risorto quando appare ai discepoli o alle donne. Anche in questo caso ci rendiamo conto che i Vangeli non sono narrazioni a carattere edificante o ideologico, non sono scritti per far fare bella figura agli apostoli e ai discepoli, non presentano delle verità calate dall'alto e a prescindere dall'atteggiamento dei destinatari. No, i Vangeli sono lo specchio fedele di ciò che è stato vissuto, in questo caso di quanto successo e percepito il giorno di Pasqua e nel tempo seguente. Alla fede nella risurrezione gli apostoli, le donne e i discepoli sono arrivati con una certa difficoltà, perché è realmente qualcosa che è al di fuori del nostro comune sentire. Dobbiamo quindi prendere sul serio i Vangeli e non banalizzare la nostra fede nella risurrezione. Appunto, la nostra fede. Ma noi crediamo realmente nella risurrezione di Cristo e quindi nella nostra? O non facciamo fatica a crederci perché la consideriamo un'affermazione tra le tante cui non diamo particolare attenzione? Eppure – lo ricordano spesso gli scritti del Nuovo Testamento, in particolare le lettere di Paolo – si tratta del dato decisivo per la nostra fede. Se Gesù non fosse risorto, infatti, Lui sarebbe uno dei tanti grandi uomini che hanno offerto all'umanità degli insegnamenti interessanti e molto validi sotto il profilo morale e spirituale, ma senza aver sconfitto ciò che, per così dire, azzera ogni realtà umana, cioè la morte. A che cosa mi serve vivere bene, secondo certi principi di grande valore, se poi comunque finisco al cimitero? E se persino l'inviato di Dio, Colui che si presentava come Figlio di Dio, alla fine è stato chiuso in un sepolcro? **(1 - continua)**